

REGIONE LAZIO

Assessorato Formazione, Ricerca, Scuola, Università e Turismo

Attuazione del Programma Operativo 2014-2020 della Regione Lazio - Fondo Sociale Europeo
Asse II - Inclusione sociale e lotta alla povertà - Priorità di investimento 9.iv - Obiettivo specifico 9.3

**Procedura aperta per l'individuazione di un Organismo Intermedio cui affidare la
gestione della Sovvenzione Globale
“Buoni servizio all'infanzia e ai soggetti non autosufficienti”**

CAPITOLATO TECNICO

ART. I - NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014;
- Regolamento di esecuzione n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014;
- Deliberazione del Consiglio Regionale del 10 aprile 2014, n. 2 con cui sono state approvate le "Linee di indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020";
- DGR n. 660 del 14 ottobre 2014 con cui è stata designata, tra l'altro, l'Autorità di gestione del Fondo Sociale Europeo (FSE) per il ciclo di programmazione 2014-2020;
- Decisione n° C(2014) 9799 del 12 dicembre 2014 con cui la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regione Lazio Fondo Sociale Europeo 2014-2020 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", contrassegnato con il n° CCI2014IT05SFOP005;
- DGR n. 83 del 13 marzo 2015 che ha istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FSE;
- Determina Dirigenziale n. G05336 30/04/2015 "Strategia regionale di sviluppo della programmazione del Fondo Sociale Europeo 2014-2020. Approvazione del Piano di attuazione della governance del processo partenariale";
- DGR n. 252 del 26 maggio 2015 concernente "Adozione della Strategia unitaria per le attività di comunicazione e informazione relative alla programmazione 2014-2020 dei Fondi SIE";
- "Metodologia e i criteri di selezione delle operazioni" approvati dal Comitato di sorveglianza nella riunione del 27 maggio 2015;
- la Determinazione Dirigenziale n. GI4284 del 20 novembre 2015 avente ad oggetto "Strategia di comunicazione programmazione FSE 2014-2020 – Recepimento del logo FSE, del logo Lazio Europa, delle Linee Guida per i beneficiari del Fondo Sociale Europeo e approvazione della nuova versione del Manuale di stile del POR FSE Lazio 2014 – 2020"; Direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 sugli appalti pubblici e che abroga la direttiva 2004/18/CE.
- Determinazione Dirigenziale - numero GI0826 del 28/07/2017 - Approvazione del documento "Manuale delle procedure dell'AdG/OOI", dei relativi allegati, e delle Piste di controllo -

Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. "Investimenti per la crescita e l'occupazione";

- Determinazione Dirigenziale - numero G10814 del 28/07/2017 Modifica del documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione" - Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. "Investimenti per la crescita e l'occupazione" approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 410 del 18 luglio 2017.
- Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici";
- Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e s.m.i.;
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 sul procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi;
- Legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali".
- Legge regionale del 22 ottobre 1993, n. 57 "Norme generali per lo svolgimento del procedimento amministrativo, l'esercizio del diritto di accesso ai documenti amministrativi e la migliore funzionalità dell'attività amministrativa".
- Legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 "Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio".

ART. 2 CONTESTO GENERALE E FINALITA'

La Regione Lazio intende rafforzare l'offerta di servizi sociali e di cura d'interesse generale fruibili sul territorio regionale attraverso azioni che permettano sia di migliorare in generale il livello della qualità della vita, sia di favorire la partecipazione al mondo del lavoro.

Nella Regione la presa in carico degli anziani per il servizio di assistenza domiciliare integrata (anno 2012) risulta pari al 4,2% rispetto al 4,7% delle regioni più sviluppate; anche la percentuale di comuni che offrono servizi all'infanzia è sensibilmente inferiore al dato relativo alle regioni più sviluppate (nel 2011, il 31,2% rispetto al 63,9%), così come l'indice di presa in carico di servizi per l'infanzia (nel 2011, il 16,4% rispetto al 17,8%).

L'offerta di servizi sociali costituisce un ambito di criticità a livello regionale, non solo per quanto riguarda la copertura comunale dei servizi di asilo-nido e l'indice di presa in carico dei bambini compresi tra gli 0 e i 2 anni, ma anche per quanto concerne i servizi di assistenza domiciliare per la persone non autosufficienti.

In linea con le indicazioni del Position Paper in merito alla necessità di fornire accesso a servizi socio-sanitari abbordabili e di qualità, nonché con le Raccomandazioni specifiche del Consiglio (2012-2013-2014) in merito all'esigenza di fornire adeguati servizi di assistenza e custodia, si prevede quindi di realizzare azioni che amplino l'offerta dei servizi per l'infanzia e di cura, soprattutto a sostegno della componente femminile del mercato del lavoro, e interventi che qualifichino i servizi offerti, attraverso il rafforzamento dei meccanismi e degli strumenti di governance multilivello e all'interno di dinamiche inter-organizzative e inter-istituzionali, nonché l'integrazione dei servizi sociali in rete con le altre filiere amministrative (sanità, scuola, servizi per l'impiego).

L'intervento che si propone, in coerenza con le finalità dell'Obiettivo tematico 9 del POR FSE Lazio e con quanto previsto dalla programmazione unitaria della Regione Lazio (di cui alle "Linee



d'indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020" del Consiglio regionale del 10 aprile 2014, che costituisce il quadro di sintesi del processo di pianificazione e programmazione regionale per lo sviluppo intelligente, sostenibile e inclusivo, nell'accezione indicata nella Strategia Europa 2020), dà attuazione alle Azioni Cardine n. 26 (Azioni di formazione e sostegno del lavoro nel comparto dei servizi alla non autosufficienza e alla terza età) e n. 44 (Azioni di formazione e sostegno del lavoro per lo sviluppo di servizi all'infanzia - 0-2 anni) e riguarda, quindi, l'azione a favore dei servizi di cura per aumentarne, consolidarne e rafforzarne le performance, in particolare riguardo al potenziamento della rete dell'offerta di servizi sanitari e socio-sanitari territoriali.

I risultati che si vogliono quindi conseguire attraverso l'obiettivo specifico sono:

- ✓ miglioramento della qualità delle prestazioni erogate dai servizi di cura e sociali;
- ✓ miglioramento dell'accessibilità dei servizi sul territorio regionale;
- ✓ rafforzamento dell'offerta dei servizi sanitari e sociosanitari territoriali.

L'Obiettivo specifico risponde direttamente al risultato atteso dalla Regione Lazio di rafforzare e favorire i processi di partecipazione attiva della componente femminile della popolazione al mercato del lavoro regionale e il rafforzamento delle condizioni di permanenza nel lavoro da parte di tutti, donne in particolare. A tal fine, l'attuazione degli strumenti di intervento è stata concepita come azione integrata tra politiche nell'ambito di modelli innovativi a favore e dell'occupazione e dell'occupabilità.

In linea con l'Obiettivo specifico e con le relative azioni tratte dall'Accordo di Partenariato (di seguito "AdP"), l'intervento si svolgerà secondo le seguenti direttive:

- a) sostegno a forme di erogazione e fruizione flessibile dei servizi per la prima infanzia;**
- b) implementazione di Buoni di servizio per favorire l'accesso dei nuclei familiari alla rete dei servizi sociosanitari domiciliari e a ciclo diurno rivolti alle persone non autosufficienti.**

L'attuazione regionale delle azioni previste a livello di AdP prevede l'erogazione di Buoni per la fruizione di servizi per l'infanzia, l'incremento e il miglioramento dell'offerta di servizi per la non autosufficienza rivolti a singoli e famiglie (come ad esempio, specifici interventi di assistenza domiciliare integrata per anziani non autosufficienti, servizi di alleggerimento del carico di cura della famiglia, programmi di aiuto alla persona gestiti in forma indiretta, mediante piani personalizzati).

La Regione Lazio individua nella Sovvenzione Globale (di seguito "SG"), prevista dall'art. 123, par. 7, del Regolamento (UE) n.1303/2013, uno strumento attraverso cui realizzare un sistema di erogazione di Buoni per la fruizione di servizi per l'infanzia e per l'incremento e il miglioramento dell'offerta di servizi per la non autosufficienza rivolti a singoli e famiglie, residenti in particolare nelle aree urbane a maggiore densità demografica. In particolare, gli obiettivi che la Regione intende perseguire anche con l'intervento oggetto della presente gara sono il miglioramento della qualità delle prestazioni erogate dai servizi di cura e sociali e dell'accessibilità dei servizi sul territorio regionale e il rafforzamento dell'offerta dei servizi sanitari e socio-sanitari territoriali.

Con il presente appalto, finalizzato all'individuazione di un Organismo Intermedio (ex art. 123 par. 6 del Regolamento (UE) n.1303/2013) per l'attuazione della SG, la Regione si pone l'obiettivo di integrare le opportunità già offerte dal sistema regionale e di attivare un'azione di rafforzamento dei meccanismi e degli strumenti di governance, in raccordo con quanto previsto dalla

pianificazione e programmazione regionale degli interventi descritta dalla Legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 che avviene attraverso la predisposizione di piani di livello regionale e distrettuale (Legge 8 novembre 2000, n. 328).

In tale quadro la Direzione Regionale Salute e Politiche Sociali, quale Struttura regionale attuatrice di interventi programmati a valere dell'Asse II Inclusione Sociale e lotta alla povertà del POR FSE 2014/2020 della Regione Lazio, individuata dall'Autorità di Gestione (di seguito "AdG") con comunicazione prot. 37109 del 25/01/2017), rappresenta il soggetto garante riguardo alle attività di analisi dei fabbisogni dei cittadini sia in merito ai servizi per l'infanzia che ai servizi per la non autosufficienza in modo da governare il processo di ricezione delle esigenze delle famiglie per la cura, l'assistenza e l'educazione dei piccoli e per l'assistenza continua alle persone non autosufficienti.

L'articolazione e l'organizzazione dell'offerta dei servizi per l'infanzia e per i soggetti non autosufficienti rimane incardinata in termini di programmazione e di supporto alla gestione nella funzione di governance svolta dalla Direzione Regionale Salute e Politiche Sociali che, nell'ottica di raggiungere un maggiore numero di utenti, mantenendo un adeguato standard nel livello di servizi offerto, sovrintende al sistema di adempimenti e obblighi in capo ai soggetti erogatori dei servizi presso cui gli utenti si rivolgono utilizzando i Buoni servizio.

a) Sostegno ai servizi per la prima infanzia

L'erogazione dei Buoni servizio per la retta degli asili-nido è basata su una governance dell'azione, in raccordo con gli indirizzi forniti dalla Direzione Regionale Salute e Politiche Sociali, impostata sulle seguenti fasi:

1. Accreditamento regionale degli asili-nido pubblici e privati.
Questa forma di accreditamento consente, attraverso la verifica regionale dei requisiti richiesti, la creazione di un elenco di asili-nido pubblici e privati sul territorio regionale presso i quali spendere i Buoni di servizio;
2. Avviso pubblico, i cui contenuti vengono definiti dalla Regione di concerto con i comuni competenti in materia di servizi per l'infanzia, per l'individuazione dei destinatari dei Buoni di servizio;
3. Elenco/graduatoria regionale delle famiglie richiedenti il Buono di servizio, su piattaforma informatica specificatamente creata, in base alla fascia ISEE;
4. Scelta da parte delle famiglie dell'erogatore del servizio (asilo-nido pubblico, convenzionato, privato), previa organizzazione ed articolazione dell'offerta di servizi effettuata dalla Regione (Direzione Regionale Salute e Politiche Sociali);
5. Erogazione del Buono servizio da parte dell'Organismo Intermedio della SG, in coerenza con l'analisi dei fabbisogni effettuata dalla Regione (Direzione Regionale Salute e Politiche Sociali), in relazione alle indicazioni di cui al punto 4. e in armonia con le modalità di pagamento in atto presso i diversi comuni (per gli asili-nido pubblici e convenzionati).

Il Buono servizio ammonterà fino ad un massimo del 50% della spesa sostenuta dalla famiglia per la retta annuale dell'asilo-nido, e comunque con un tetto di € 200,00/mese a bambino.

Il Buono servizio ha valenza annuale e dovrà essere richiesto, dai destinatari dello stesso, in risposta ad ogni Avviso pubblico che verrà emanato secondo quanto precedentemente indicato (punto 2 del precedente elenco).

b) Accessibilità ai servizi per le persone non autosufficienti

L'erogazione dei Buoni di servizio per l'accessibilità ai servizi per le persone non autosufficienti è basata su una governance dell'azione impostata sulle seguenti fasi:

1. Accredimento distrettuale dei soggetti erogatori di servizi per le persone non autosufficienti.
Questa forma di accreditamento consente, attraverso la verifica dei requisiti richiesti, in base anche a quanto indicato nella D.G.R. n. 223/2016 e s.m.i., la creazione di un elenco di soggetti erogatori nei territori distrettuali presso i quali spendere i Buoni di servizio.
2. Avviso pubblico, i cui contenuti vengono definiti dalla Regione di concerto con i distretti e in linea con gli obiettivi del POR FSE, sul tema dell'inclusione attiva (criteri distrettuali e di inclusione attiva), per l'individuazione dei destinatari dei Buoni di servizio.
3. Redazione del piano personalizzato di intervento assistenziale da parte dei servizi sociali con l'indicazione della tipologia e delle quantità di servizio da erogare.
4. Scelta dell'erogatore del servizio di assistenza da parte del destinatario, previa organizzazione e articolazione dell'offerta di servizi da parte dei distretti secondo gli standard previsti dalla D.G.R. n. 223/2016.
5. Erogazione del Buono servizio da parte dell'Organismo Intermedio della SG in relazione alle indicazioni di cui al punto 4.

L'ammontare e la durata del Buono servizio verranno definiti con atto successivo dalla Regione (Direzione Regionale Salute e Politiche Sociali).

L'intervento di cui alla presente gara è finanziato nell'ambito dell'Asse II "Inclusione sociale e lotta alla povertà" del POR Lazio FSE 2014/2020. In particolare, l'intervento finanziabile ricade nell'ambito della priorità 9.iv "Miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale", Obiettivo specifico 9.3 "Aumento/consolidamento/qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali". Nello specifico, l'appalto di cui alla presente gara opera nelle finalità dell'"Azione Cardine n. 26" - Azioni di formazione e sostegno del lavoro nel comparto dei servizi alla non autosufficienza e alla terza età e dell'"Azione Cardine n. 44" - Azioni di formazione e sostegno del lavoro per lo sviluppo di servizi all'infanzia (0-2 anni).

ART. 3 - OGGETTO DELL'APPALTO

La gara ha per oggetto l'individuazione dell'Organismo Intermedio che dovrà progettare, promuovere e gestire il sistema di fruizione, da parte dei destinatari in possesso dei requisiti richiesti, di assegni economici dedicati (di seguito "Buoni servizio") da utilizzare presso i soggetti erogatori accreditati, per beneficiare di:

- a) servizi per l'infanzia (asili-nido);
- b) servizi di cura per persone non autosufficienti (assistenza domiciliare - centri diurni).

I Buoni servizio da erogare nell'ambito della SG dovranno essere realizzati in partenariato da una rete aperta di soggetti erogatori di servizi accreditati.

La disponibilità finanziaria della SG è di Euro **40.000.000,00** (quarantamiliardi/00) a valere dell'Asse II "Inclusione Sociale e lotta alla povertà" - Priorità d'investimento 9.iv, Obiettivo specifico 9.3.

La distribuzione della disponibilità finanziaria della SG sarà suddivisa tra le due linee di intervento



dei Buoni servizio da parte della Regione sulla base di indirizzi definiti con l'Organismo Intermedio.

Tale importo complessivo è articolato secondo le annualità di durata della SG nel seguente modo:

- prima annualità: si prevede uno stanziamento indicativo di 15 milioni di Euro;
- seconda annualità: si prevede uno stanziamento indicativo di 15 milioni di Euro;
- terza annualità: si prevede uno stanziamento indicativo di 10 milioni di Euro.

I destinatari

I destinatari dei Buoni servizio per l'infanzia sono le famiglie che abbiano iscritto i propri figli ad asili-nido (pubblici, convenzionati e privati) accreditati che ne facciano richiesta, mentre i destinatari dei Buoni servizio di cura per persone non autosufficienti sono individuati e presi in carico dai Distretti socio-sanitari della Regione Lazio.

I soggetti erogatori

I soggetti erogatori dei servizi dovranno essere soggetti accreditati, ai sensi delle disposizioni regionali e distrettuali, sia per quanto riguarda il servizio di asilo-nido che per il servizio di cura per persone non autosufficienti.

ART. 4 - DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'

L'Organismo Intermedio affidatario del servizio all'esito della presente gara sarà incaricato di realizzare le attività di seguito indicate.

I Attività di Progettazione dei servizi:

L'attività di Progettazione dovrà riguardare i seguenti campi di intervento:

1. sviluppo di una piattaforma informatica di gestione dei Buoni servizio con particolare riferimento alla creazione e gestione di database dei soggetti erogatori dei servizi accreditati e dei destinatari dei Buoni, acquisizione degli ordinativi, successiva comprovazione dell'avvenuta erogazione dei servizi e gestione dei pagamenti ai soggetti erogatori;
2. formazione degli operatori coinvolti nell'attuazione del sistema all'utilizzo della piattaforma informatica e all'help-desk;
3. personalizzazione, produzione e distribuzione dei Buoni servizio secondo le caratteristiche dei destinatari;
4. gestione documentale, amministrativa e contabile della rete dei soggetti erogatori accreditati;
5. individuazione e gestione delle modalità di pagamento dei Buoni servizio ai soggetti erogatori con particolare riferimento all'armonizzazione con i sistemi di riscossione della retta degli asili-nido previsti dagli stessi soggetti erogatori (comuni o soggetti privati);
6. attività di reporting e monitoraggio;
7. valorizzazione dei sistemi di qualificazione/accreditamento dei soggetti erogatori dei servizi in corso di adozione/già adottati.

2. Attività di Promozione e Animazione territoriale

L'attività di Promozione e Animazione territoriale dovrà essere rivolta a:

- a) promuovere l'offerta di servizi, con lo scopo di diffondere la conoscenza della rete dei soggetti erogatori dei servizi accreditati presso gli utenti e favorire l'utilizzo del sistema sperimentale dei Buoni servizio, relativamente ai servizi per l'infanzia e per la non autosufficienza della Regione Lazio;
- b) programmare le attività di comunicazione necessarie (quali ad esempio, organizzazione di seminari tematici, trasmissioni televisive e radiofoniche, informazione sulle attività delle iniziative oggetto della SG rivolte ad operatori e destinatari);
- c) coinvolgere attivamente i diversi attori nella realizzazione delle azioni previste dalla SG e sostenere lo sviluppo di reti, con particolare riguardo ai soggetti erogatori dei servizi accreditati, relativamente ai servizi per l'infanzia e per la non autosufficienza della Regione Lazio.

3. Attività di Gestione dei servizi

L'Organismo Intermedio dovrà, ai sensi dell'art. 123, par. 7 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, provvedere alla gestione della SG definendo e concordando con la Regione Lazio uno specifico sistema di gestione e controllo delle attività previste dalla presente sovvenzione, in coerenza con la normativa UE e il sistema di gestione e controllo adottato dall'AdG del POR FSE Regione Lazio. Il sistema così definito sarà attuato dall'Organismo Intermedio e dovrà comunque prevedere:

- a) la definizione ed attuazione del sistema di gestione dei Buoni servizio e di riconoscimento del corrispettivo ai soggetti erogatori dei servizi stessi nel rispetto della normativa UE di riferimento secondo le seguenti modalità di esecuzione del servizio:
 - supporto ai soggetti destinatari per la fruizione dei Buoni servizio attraverso ad es. numero verde, sportello di help desk, supporto via mail, ecc.;
 - convenzionamento con i soggetti erogatori dei servizi per quanto concerne il riconoscimento e il pagamento e del corrispettivo;
 - supporto per la risoluzione di problematiche nella fruizione dei servizi da parte dei destinatari;
 - acquisizione della documentazione per la rendicontazione prevista;
 - verifica amministrativo-contabile della rendicontazione;
 - erogazione del corrispettivo del Buono ai soggetti erogatori, anche attraverso strumenti di moneta elettronica;
 - presentazione delle domande di rimborso alla Regione;
 - presentazione di report trimestrali di monitoraggio e controllo sull'attività di erogazione/fruizione dei servizi;
- b) definizione e attuazione del sistema di controllo sull'effettiva erogazione/fruizione dei servizi.

ART. 5 - IMPORTO E DURATA DELL'APPALTO

L'importo a base di gara per le attività di cui al precedente art. 4 è di Euro 2.130.120,00 (eurodueilioncentotrentamilacentoveventi/00), oltre IVA come per legge. L'affidamento, articolato in un unico lotto avrà una durata di 36 mesi.

L'Organismo Intermedio dovrà garantire e gestire l'erogazione delle risorse della SG per un importo pari a Euro 40.000.000,00 (come definito al precedente art. 3), per la realizzazione delle attività della SG specificate ai precedenti artt. 2 e 3, per tutta la durata contrattuale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 51 del D.Lgs. n. 50/2016, si precisa che non è stata prevista la divisione in lotti in quanto le linee di attività oggetto del presente Capitolato sono tra loro integrate e complementari e concorrono, nel loro insieme, al raggiungimento dell'obiettivo unitario di messa a regime e operatività effettiva della SG.

La Regione si riserva, inoltre, di usufruire della possibilità di un'eventuale ripetizione di servizi analoghi a quelli oggetto della presente gara, ai sensi e nei limiti di quanto previsto dall'art. 63, comma 5 del D.Lgs. n. 50/2016 per ulteriori 24 mesi, da aggiudicarsi alle medesime condizioni di quelli attuali e che si stima per un importo non superiore ad Euro 1.420.000,00 (eurounmilionequattrocentoventimila/00), oltre IVA come per legge, anche a seguito del trasferimento di ulteriori risorse finanziarie destinate alle medesime attività della SG e previste dalla Regione con propri atti di programmazione.

La durata complessiva dell'appalto potrà essere prorogata, agli stessi patti, prezzi e condizioni o più favorevoli all'Amministrazione e a suo insindacabile giudizio, per garantire la continuità dei servizi affidati, ai sensi e nei limiti di cui all'art. 106, comma 11, del D.Lgs. 50/2016.

Resta salva la possibilità di modifica del contratto qualora ne ricorrano le condizioni e i presupposti ai sensi dell'art. 106 del D.Lgs. n. 50/2016.

ART. 6 - MODALITA' DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO

L'Organismo Intermedio dovrà espletare il servizio di gestione della SG con propria organizzazione autonoma. La natura del servizio richiesto presuppone un costante raccordo tra l'Organismo Intermedio e l'Autorità di Gestione del FSE. In particolare, le condizioni minime che l'Organismo Intermedio dovrà assicurare per garantire la gestione della Sovvenzione sono:

- disponibilità di una sede operativa adeguata, che può anche non coincidere con la sede legale, nel territorio della Regione Lazio;
- conoscenza ed esperienza nella partecipazione a progetti di natura sociale;
- partecipazione a incontri bilaterali/di gruppo o gruppi di lavoro organizzati periodicamente dall'Autorità di Gestione FSE per assicurare il coordinamento degli interventi attuati;
- partecipazione, se richiesta dall'Autorità di Gestione FSE, alle attività del Comitato di Sorveglianza del PO FSE Regione Lazio 2014-2020;
- partecipazione ad eventuali ulteriori tavoli tecnici e/o di coordinamento, se richiesta dall'Autorità di Gestione FSE.

L'Organismo Intermedio si impegna inoltre a:

- realizzare i servizi oggetto della presente gara secondo le modalità e le tempistiche indicate in sede di offerta;
- recepire eventuali osservazioni o richieste di integrazioni formulate dall'Amministrazione;
- predisporre la documentazione ritenuta di volta in volta necessaria per la realizzazione efficace dell'attività.

I servizi descritti nel presente Capitolato sono realizzati dall'aggiudicatario attraverso apposito Gruppo di lavoro da questo costituito. Detto gruppo di lavoro deve garantire, a pena di esclusione, la composizione minima descritta nella seguente tabella:



	FIGURA PROFESSIONALE	Giornate per anno per ciascuna figura
a	N. 1 Capo progetto / responsabile del Servizio , con almeno 10 anni di esperienza, in qualità di responsabile di progetto, all'interno di almeno n. 3 interventi complessi pluriennali in attuazione di programmi cofinanziati dal Fondi strutturali	50
b	N. 1 Esperto Senior con esperienza complessiva di almeno 8 anni nell'ambito di interventi complessi pluriennali in attuazione di programmi cofinanziati da Fondi strutturali, ed almeno n.1 intervento sotto forma di Sovvenzione globale	100
c	N. 2 Esperti senior con almeno 5 anni esperienza in materia di analisi, gestione e monitoraggio di progetti di natura sociale	130
d	N. 1 Esperto senior con almeno 5 anni di esperienza in materia comunicazione e diffusione di risultati in particolare nell'ambito di programmi cofinanziati da Fondi strutturali	100
e	N. 2 Esperti senior in materia di gestione, rendicontazione e controllo di operazioni finanziate con particolare riferimento a interventi complessi pluriennali in attuazione di programmi cofinanziati da Fondi strutturali	100
f	N. 1 Software engineer senior con almeno di anni di esperienza	130
g	N. 1 Analista programmatore senior con almeno 5 anni di esperienza	130
h	N. 4 Esperti junior con almeno 3 anni di esperienza in materia di gestione, rendicontazione e controllo di operazioni finanziate con particolare riferimento a interventi complessi pluriennali in attuazione di programmi cofinanziati da Fondi strutturali	200

Per tutte le figure e risorse professionali del Gruppo di lavoro deve essere prodotto in sede di offerta:

1. idoneo curriculum vitae, in formato europeo, datato e sottoscritto in originale dall'interessato e corredato da fotocopia di un valido documento di riconoscimento;
2. dichiarazione d'impegno, sottoscritta in originale dall'interessato, a partecipare alla presente procedura nell'ambito di una sola offerta e a non assumere - per tutta la durata del rapporto - contratti o collaborazioni con soggetti pubblici o privati titolari di richieste di contributo nell'ambito della presente Sovvenzione Globale.

L'Amministrazione aggiudicatrice potrà chiedere, con adeguata motivazione, la sostituzione del personale impegnato nell'erogazione dei servizi.

Nel caso in cui si renda necessario sostituire uno o più componenti durante l'esecuzione dell'appalto, l'Organismo Intermedio provvederà a darne preventiva comunicazione. In ogni caso, l'eventuale sostituzione di componenti del gruppo di lavoro è subordinata, pena la risoluzione del contratto, alla verifica della ricorrenza, in capo ai sostituti, degli stessi requisiti professionali dei soggetti sostituendi individuati in sede di gara.

ART. 7 - CONDIZIONI DI ESPLETAMENTO DELLE ATTIVITA'

Il soggetto aggiudicatario della presente Sovvenzione globale è tenuto a conoscere ed applicare la normativa e le Procedure approvate dalla Regione Lazio per l'attuazione del PO FSE 2014-2020, nonché la normativa comunitaria in materia e a far pervenire alle scadenze previste i dati del monitoraggio fisico e finanziario secondo la normativa comunitaria e le indicazioni regionali definite dall'AdG relative al sistema di gestione e controllo (SIGECO) del PO (si vedano Determinazione Dirigenziale - numero G10826 del 28/07/2017 e Determinazione Dirigenziale - numero G10814 del 28/07/2017, disponibili al link http://www.regione.lazio.it/rl_formazione nella sezione Atti Amministrativi).

Il soggetto aggiudicatario, in qualità di Organismo Intermedio, è tenuto a dotarsi di un sistema di gestione e di controllo che, ai sensi degli art. 72 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, preveda a livello generale:

- una descrizione delle funzioni degli organismi coinvolti nella gestione e nel controllo e la ripartizione delle funzioni all'interno di ciascun organismo;
- l'osservanza del principio della separazione delle funzioni fra tali organismi e all'interno degli stessi;
- procedure atte a garantire la correttezza e la regolarità delle spese dichiarate;
- sistemi informatizzati per la contabilità, per la memorizzazione e la trasmissione dei dati finanziari e dei dati sugli indicatori, per la sorveglianza e le relazioni;
- sistemi di predisposizione delle relazioni e sorveglianza nei casi in cui l'organismo responsabile affida l'esecuzione dei compiti a un altro organismo;
- disposizioni per l'audit del funzionamento dei sistemi di gestione e controllo;
- sistemi e procedure per garantire una pista di controllo adeguata;
- la prevenzione, il rilevamento e la correzione di irregolarità, comprese le frodi e il recupero degli importi indebitamente versati, compresi, se del caso gli interessi sui ritardati pagamenti.

Il soggetto aggiudicatario è tenuto ad adottare un sistema di gestione e controllo in linea con il sistema di gestione e controllo dell'Autorità di Gestione.

Inoltre, il Soggetto aggiudicatario della presente Sovvenzione globale, data la natura delle operazioni previste dalla stessa, è assoggettato al pieno rispetto delle prescrizioni dei Regolamenti comunitari in materia di aiuti di Stato e dovrà operare nel rispetto delle norme in materia di aiuti all'occupazione ed aiuti alla formazione.

Il soggetto aggiudicatario è tenuto altresì a rispettare tutte le disposizioni relative ai criteri di gestione e modalità di erogazione dei servizi oggetto della Sovvenzione globale e ad accettarne il controllo anche ispettivo (cfr. art. 74 e 75 Regolamento (UE) 1303/2013). Lo stesso riconosce a suo carico tutti gli oneri inerenti all'assicurazione delle risorse umane occupate nelle attività previste dalla presente Sovvenzione Globale e dichiara di assumere in proprio ogni responsabilità in caso di infortuni e di danni arrecati eventualmente dal suddetto personale a persone e a cose, sia dell'Amministrazione che di terzi, in dipendenza di colpa o negligenza nell'esecuzione delle prestazioni stabilite, sollevando con ciò la Regione Lazio da ogni e qualsiasi responsabilità.

Il soggetto aggiudicatario dichiara di assumere in proprio ogni responsabilità verso soggetti terzi derivante dalle attività connesse all'attuazione della Sovvenzione Globale, sollevando in questo la Regione Lazio.

Il soggetto aggiudicatario infine assume, quale impegno di terzietà e indipendenza, l'obbligo di non presentare direttamente o indirettamente, attraverso società partecipate o controllate, richieste di

contributo e a non svolgere progetti né realizzare attività cofinanziate nell'ambito della Sovvenzione globale, pena la risoluzione del contratto.

ART. 8 - MODALITA' DI PAGAMENTO

Le modalità di pagamento del servizio sono le seguenti:

a) Il corrispettivo per la gestione del servizio da parte dell'Organismo (ovvero l'importo ex art. 5 del presente Capitolato) verranno erogate secondo le modalità e i tempi di seguito descritti:

1. Un anticipo pari al 10% dell'importo complessivo dell'ammontare delle risorse contrattuali previste, erogata a seguito della registrazione del contratto, previa presentazione di idonea fideiussione;
2. Tranche successive trimestrali, erogate previa presentazione da parte dell'Organismo Intermedio di regolare fattura, accompagnata da una relazione analitica descrittiva delle attività svolte per singola linea di attività/azione, fino al 90% del valore contrattuale (l'anticipo compreso);
3. Saldo, fino al 10% delle risorse contrattuali previste, erogato in seguito all'approvazione dei documenti sullo stato finale di avanzamento dei lavori e la conclusione di tutte le attività previste.

La fideiussione stipulata a copertura dell'anticipazione sarà svincolata a seguito dell'esito positivo di controllo sugli stati avanzamenti lavori.

b) Il trasferimento all'Organismo Intermedio della dotazione finanziaria della SG (ex art. 3 del presente Capitolato), pari complessivamente ad Euro 40.000.000,00 (quarantamilion/00) da gestire per l'attuazione delle finalità della SG e relativa al rimborso dei Buoni servizio, avverrà a titolo di anticipazione, secondo le modalità e i tempi di seguito descritti:

1. un anticipo per un importo pari al 10% dell'ammontare delle risorse da gestire per la SG, a seguito della presentazione ed approvazione del Piano di lavoro dell'Organismo Intermedio;
2. ulteriori tranches periodiche del 10% fino ad un massimo del 100% dell'ammontare complessivo delle risorse della SG (l'anticipo compreso), ad avvenuta approvazione dei documenti di stato di avanzamento dei Buoni servizio erogati e rendicontati a valere della SG come da disposizioni della Regione, da cui risulti una spesa effettiva della SG (Buoni Servizio) pari almeno al 90% di quanto già erogato ai sensi del precedente anticipo;
3. l'Organismo Intermedio dovrà presentare un report finale dei Buoni servizio erogati e rendicontati a valere della SG, come da disposizioni della Regione, da cui risulti la spesa totale delle risorse della SG (Buoni Servizio).

Le risorse riferite alla dotazione finanziaria della Sovvenzione globale dovranno essere versate nelle modalità suesposte della Regione all'Organismo Intermedio su un conto corrente dedicato, vincolato e infruttifero.

ART. 9 - LUOGO DI ESECUZIONE

L'intervento ha carattere regionale e troverà quindi esecuzione nel territorio della Regione Lazio.

All'interno dei termini sopraindicati, le attività devono essere realizzate in conformità con i termini concordati con l'Amministrazione committente definiti all'interno di un Piano di Lavoro Generale nel quale, tenendo conto di quanto previsto nel presente capitolato e quanto proposto nell'offerta tecnica, saranno nello specifico illustrati gli interventi pianificati nel tempo e distribuiti tra le risorse di progetto. Il Piano di Lavoro deve essere presentato entro 15 (quindici) giorni lavorativi



decorrenti dalla firma del Contratto. Il Piano di Lavoro dovrà essere aggiornato e consegnato con cadenza semestrale. Il Piano di Lavoro generale, sia nella versione iniziale e sia nei successivi aggiornamenti, è soggetto ad esplicita approvazione da parte dell'Amministrazione committente entro 30 (trenta) giorni dalla data di presentazione. In assenza di indicazioni contrarie da parte dell'Amministrazione committente, decorso tale termine il documento si intende accettato.

ART. 10 - OBBLIGHI E DIRITTI DELL'AFFIDATARIO

Gli obblighi e i diritti del Soggetto affidatario, fermo quanto quivi stabilito, saranno precisati nel contratto di affidamento del servizio, (che risponde anche a quanto previsto dall'art. 123 par. 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 che stabilisce che gli accordi tra AdG ed OI sono registrati formalmente per iscritto) redatto in conformità allo schema allegato al presente capitolato tecnico, da intendersi parte integrante del medesimo.

Al momento della stipula del contratto di affidamento, a tale schema, fermi tutti gli obblighi principali delle parti - e comunque entro i limiti consentiti dall'ordinamento - potranno essere apportate quelle variazioni e/o integrazioni che risultassero in via obiettiva necessarie a seguito di modifiche al quadro normativo e regolamentare di riferimento, nonché per obiettive sopravvenute ragioni di interesse pubblico.